

L'ex giurato «stregato» dal processo

A PAGINA III **Brontesi**

La storia

L'ex giurato «pensionato» stregato dal processo

Che l'età del pensionamento per i giudici popolari fosse 65 anni l'ha scoperto proprio mentre con indosso la fascia tricolore sedeva nella giuria del processo di primo grado per la strage. «Me lo comunicò il presidente Enrico Fischetti e così dovetti lasciare». Era il 21 ottobre, Antonio Gabrieli compì i 65 anni quando mancavano ormai poche udienze alla conclusione del processo: «Riuscii ad assistere alla requisitoria, ma poi non andai neppure in camera di consiglio». E da giudice popolare divenne pensionato «chissà perché, ci sono tanti senatori a vita che non vanno mai in pensione». Ma il processo strage non ha voluto lasciarlo del tutto e ieri, zainetto e stampella per le conseguenze di una brutta caduta sulla pista ciclabile ghiacciata, era in aula alla prima udienza d'appello. Quando era giudice popolare ogni giorno d'udienza faceva Darfo-Brescia andata e ritorno, 120 km in tutto. Continuerà anche adesso: «Ho intenzione di seguire il processo fino alla fine — dice — essere stato giudice popolare è un onore oltre che un onere e un'esperienza così arricchisce, ma è anche un'esperienza drammatica, sentire la testimonianza dei familiari delle vittime, i feriti, dover decidere condanne all'ergastolo». A lui la pensione ha evitato di dover decidere. L'avrebbe detto che sarebbe finita così, tutti assolti? «Pensavo che forse sarebbe stato condannato Tramonte... La sentenza mi è dispiaciuta per le vittime...

A Darfo c'erano gli scontenti, chi si lamentava perché si erano spesi dei soldi, chi per la sentenza, almeno potevo dire non c'entro». In aula ieri c'era anche Benedetta Tobagi, figlia di Walter, il giornalista ucciso dal terrorismo rosso, l'assessore Paola Vilardi a rappresentare il Comune di Brescia e l'assessore Andrea Arcai accusato quand'era minorenne e poi assolto al primo processo per la strage, il sindaco di Bresso Fortunato

Zinni, ferito a piazza Fontana. In aula Arnaldo Trebeschi, Alfredo Bazoli, Lucia Calzari e Manlio Milani, familiari delle vittime, Damiano Galletti, segretario Cgil, Marco Fenaroli presidente Anpi.

Italia Brontesi



Antonio Gabrieli, 65 anni seguì come giudice popolare il processo di primo grado ma fu sostituito alla vigilia della camera di consiglio

